

Brochure Informativa

Per consulenti e professionisti

LA LINEA GUIDA
ANTICORRUZIONE
E LE MISURE DI
PREVENZIONE
ALLA CORRUZIONE
ADOTTATE DA
AUTOSTRADE PER
L'ITALIA S.P.A.



INDICE

<u>PREMESSA E SCOPO DELLA BROCHURE</u>	3
1. CHI SONO I “DESTINATARI” DELLA LINEA GUIDA ANTICORRUZIONE E COSA INTENDE IL GRUPPO PER «ZERO TOLERANCE»?	4
2. LA LINEA GUIDA E’ RESA DISPONIBILE AI CONSULENTI E PROFESSIONISTI (ed in generale ai terzi)?	5
3. QUALI SONO I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO GENERALI CHE IL GRUPPO ADOTTA PER RISPETTARE LA LINEA GUIDA ANTICORRUZIONE?	6
4. QUALI SONO I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO CHE ASPI ADOTTA NELLA SELEZIONE E GESTIONE DEI CONSULENTI E PROFESSIONISTI?	7
5. COSA SI ASPETTA ASPI DAI PROPRI CONSULENTI E PROFESSIONISTI?	8
6. QUALI POSSONO ESSERE PER I CONSULENTI E PROFESSIONISTI LE CONSEGUENZE DEL MANCATO RISPETTO DELLA LINEA GUIDA ANTICORRUZIONE?	10
7. CHI PUÒ SEGNALARE UNA VIOLAZIONE (anche sospetta) DELLA NORMATIVA O DELLA LINEA GUIDA ANTICORRUZIONE E CON QUALI MODALITA’?	11

Premessa

Autostrade per l'Italia S.p.A. (o “ASPI” o la “Società”) ha adottato la “[Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI](#)” (documento che compendia ed integra in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla Corruzione già vigenti nel Gruppo) e implementato su base volontaria un “[Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione](#)” in linea con quanto richiesto dallo Standard internazionale [UNI ISO 37001:2016](#) (nel prosieguo anche “ISO 37001” o “Standard”).

Lo scopo della presente Brochure (*)

Nel suo impegno alla prevenzione della corruzione, ASPI ritiene fondamentale [sensibilizzare i propri consulenti e professionisti sulle misure di contrasto alla corruzione adottate dalla Società e soprattutto sul contenuto della Linea Guida Anticorruzione del Gruppo](#), rendendoli edotti degli [obblighi loro imposti in qualità di “Destinatari”](#) della stessa.

(*) La presente brochure, costituita in forma di FAQ, ha finalità esclusivamente divulgative e non può in alcun modo sostituire la Linea Guida Anticorruzione del Gruppo che rappresenta il documento di riferimento per i Destinatari (i quali sono obbligati al rispetto della stessa, così come indicato nelle Ethics Clauses presenti negli standard contrattuali di ASPI). Nello specifico in caso di contrasto tra i due documenti prevarrà sempre il testo della Linea Guida Anticorruzione.

1) CHI SONO I DESTINATARI DELLA LINEA GUIDA E COSA INTENDE IL GRUPPO PER PRINCIPIO «ZERO TOLERANCE»?

I DESTINATARI DELLA LINEA GUIDA



I “Destinatari” della Linea Guida sono: il Personale del Gruppo nel mondo e **tutti coloro che operano in nome e/o per conto e/o nell’interesse del Gruppo o che con questo intrattengono relazioni professionali o di affari.**

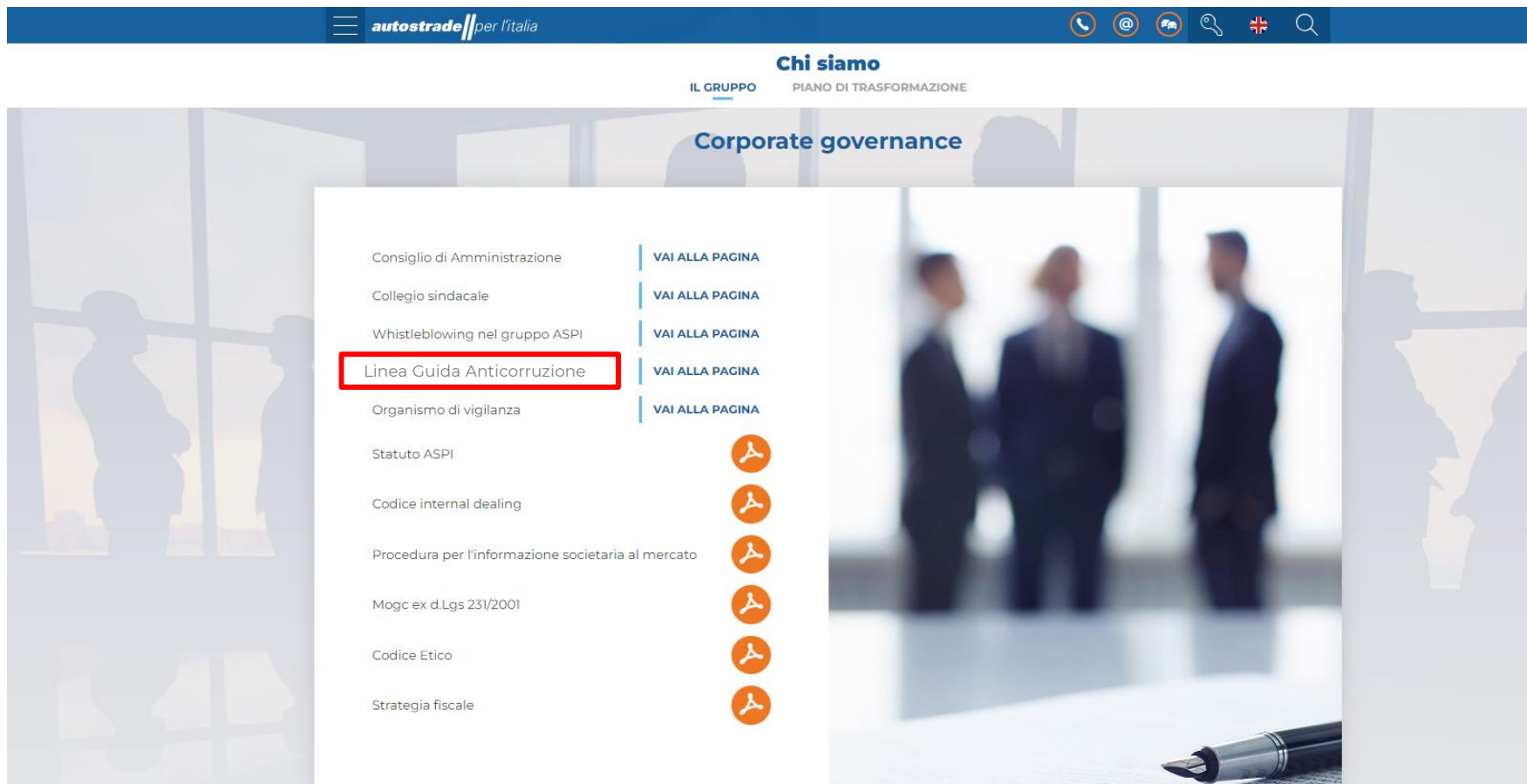
PRINCIPIO «ZERO TOLERANCE»



I **Destinatari** della Linea Guida **sono obbligati a rispettarla** e non sono ammesse eccezioni alle prescrizioni e ai divieti in essa indicati in applicazione del principio “**zero tolerance**” al quale si ispira tutto il Gruppo che non tollera la corruzione in alcuna forma. Nello specifico, **anche la convinzione di agire a vantaggio del Gruppo non può giustificare in alcun modo l’adozione di comportamenti in contrasto con la stessa.**

2) LA LINEA GUIDA E' RESA DISPONIBILE AI CONSULENTI E PROFESSIONISTI (ed in generale ai terzi)?

Assolutamente si! La Linea Guida è pubblicata sul sito internet di ASPI.



3) QUALI SONO I PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO CHE IL GRUPPO ADOTTA PER RISPETTARE LA LINEA GUIDA ANTICORRUZIONE?

Sono considerate proibite tutte le forme di aggiramento o elusione dei divieti richiamati dalla Linea Guida e ogni altra condotta che, sebbene non espressamente vietata dalla stessa, abbia la stessa finalità di uno o più delle condotte di cui ai divieti richiamati dalla Linea Guida

I poteri di firma devono essere formalizzati, definiti e attribuiti in stretta connessione con le responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. Il loro concreto esercizio deve rispettare i limiti definiti, le normative applicabili, le direttive e le procedure aziendali.

Tutte le attività ed i relativi controlli devono essere documentati, tracciati e verificabili a posteriori. La documentazione prodotta deve essere archiviata e rimanere facilmente reperibile in coerenza con la normativa applicabile.

Divieto di condotte illecite

Segregazione delle responsabilità

Poteri di firma

Imparzialità e conflitti di interesse

Tracciabilità e archiviazione

Il Responsabile di un'attività operativa deve essere sempre soggetto diverso da chi controlla e/o autorizza la predetta attività e deve svolgere nello stesso processo ruoli compatibili.

Occorre operare con professionalità, trasparenza, imparzialità e nel rispetto della normativa anticorruzione, nonché segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un potenziale conflitto di interesse.



4) QUALI SONO I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO CHE ASPI ADOTTA NELLA SELEZIONE e GESTIONE DEI PROPRI CONSULENTI E PROFESSIONISTI?



SELEZIONE BASATA SU TRASPARENZA, TRACCIABILITA', OGGETTIVITA' E VALUTAZIONE DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'/CONFLITTI DI INTERESSE

La selezione dei consulenti e professionisti viene effettuata in osservanza dei criteri di **trasparenza, tracciabilità, pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento e rotazione** (ove possibile in considerazione del criterio dell'*intuitu personae*), ponendo **peculiare attenzione** anche alla valutazione di eventuali incompatibilità/**conflitti di interesse (*)**.



CONTRATTI ESAUSTIVI, CHIARI E DETTAGLIATI

I contratti e/o accordi stipulati con i professionisti devono indicare con **esaustività, chiarezza e adeguato dettaglio** le prestazioni richieste ed i criteri di maturazione dei corrispettivi pattuiti.



DUE DILIGENCE ANTICORRUZIONE

ASPI effettua, secondo criteri di ragionevolezza e proporzionalità, **attività di due diligence anticorruzione** sui subconcessionari al fine di verificarne l'affidabilità, il profilo reputazionale e l'adeguatezza. **In caso di rifiuto** della controparte sottoposta a due diligence di fornire le informazioni, documenti o sottoscrivere le dichiarazioni richieste, **ASPI considererà superato il proprio interesse all'instaurazione / prosecuzione del rapporto.**

* Le controparti sono tenute sulla base della Linea Guida Anticorruzione, degli standard contrattuali e di eventuali ulteriori normative specifiche di riferimento a rilasciare espresse dichiarazioni circa l'esistenza o meno di conflitti di interessi.

5) COSA SI ASPETTA ASPI DAI PROPRI CONSULENTI E PROFESSIONISTI? (1/2)

ASPI si aspetta che i propri consulenti e professionisti, in quanto Destinatari della Linea Guida Anticorruzione, ne rispettino i principi di comportamento in essa previsti. Si riporta sotto un «focus» su alcuni dei suddetti principi:

OMAGGI, REGALI E SPESE DI RAPPRESENTANZA

Gli omaggi, regali ed altre spese di rappresentanza sono **consentiti come comune prassi di cortesia professionale e commerciale**, fermo il **divieto di offrire od accettare somme di denaro**.

Omaggi, regali o altre utilità sono consentiti solo se di **modico valore**, intendendo per tale un valore orientativo non superiore alla soglia dei **150 €** (intesa anche come soglia cumulata).

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Eventuali relazioni intrattenute con rappresentanti della PA devono essere ispirate alla **rigorosa osservanza della normativa anticorruzione** e **non possono** in alcun modo **compromettere l'integrità e la reputazione di ASPI**. Nel corso di tali relazioni è fatto **divieto di cercare di influenzare impropriamente** le decisioni dell'istituzione interessata al fine di ottenere indebiti vantaggi.



DIVIETO DI ACCETTARE/EROGARE INDEBITI VANTAGGI

E' **vietato promettere, offrire, erogare/accettare o richiedere**, direttamente o indirettamente, **indebiti benefici, vantaggi economici** di qualsivoglia valore o altre utilità, anche non economiche, **ad un terzo** (pubblico o privato) come **incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni** in relazione alle mansioni di taluno, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il Destinatario operano.

DIVIETO DI EROGARE PAGAMENTI DI FACILITAZIONE

Sono **espressamente proibiti**, sia in Italia che all'estero, i **pagamenti di facilitazione** (pagamenti o dazione di altre utilità effettuate direttamente/indirettamente nei confronti di Pubblici ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, o privati, siano essi persone fisiche o enti economici, italiani o esteri, allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare lo svolgimento di un'attività routinaria o di un'attività comunque lecita e legittima nell'ambito dei doveri di tali soggetti).

5) COSA SI ASPETTA ASPI DAI PROPRI CONSULENTI/PROFESSIONISTI? (2/2)

OMAGGI*



Non effettuare omaggi ad ASPI/né accettare eventuali omaggi da parte di ASPI o di terzi (in relazione all'incarico ricevuto da ASPI) che derogino ai principi espressi dalla Linea Guida Anticorruzione, la quale prevede che gli omaggi sono:

- consentiti come **comune prassi di cortesia professionale e commerciale;**
- **vietati** in forma di **somme di denaro;**
- consentiti solo se **di modico valore** intendendo per tale un valore non superiore alla soglia di **€ 150,00** (tale soglia deve intendersi anche quale **“soglia cumulata”**: derivante dalla somma dei singoli omaggi erogati/ricevuti in un arco temporale ravvicinato da parte di/verso un medesimo soggetto);
- consentiti solo se **appropriati e ragionevoli** (es. vanno evitati omaggi di natura strettamente personale che sono al di fuori delle prassi dei rapporti professionali, non devono ingenerare nel terzo l'impressione che siano finalizzati ad acquisire/mantenere/ricompensare indebiti vantaggi e/o influenze illecite-improprie sulle decisioni del beneficiario).

CONFLITTI DI INTERESSI



- I Destinatari della Linea Guida devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interesse.
- Proprio a tal fine negli standard contrattuali per affidamenti di incarichi professionali o consulenze viene richiesto al professionista di attestare l'insussistenza di conflitti di interessi (ovvero di cause ostative allo svolgimento dell'incarico/es. eventuali condizioni interdittive di cui al D.Lgs. n. 231/01 _inter alia, art. 9, co. 2, art. 13 e 14 etc...) e di dichiarare tempestivamente eventuali variazioni intervenute nel corso del rapporto rispetto alle informazioni/autodichiarazioni richieste da ASPI ai fini anticorruzione e rilasciate dalla controparte anteriormente alla sottoscrizione del contratto.

* Il processo di erogazione degli Omaggi in ASPI è centralizzato presso apposita struttura interna. I consulenti e professionisti che agiscono in rappresentanza di ASPI non possono erogare omaggi a terzi in nome della Società.

6) QUALI POSSONO ESSERE PER I CONSULENTI E PROFESSIONISTI LE CONSEGUENZE DEL MANCATO RISPETTO DELLA LINEA GUIDA ANTICORRUZIONE?

La violazione da parte dei consulenti e professionisti dei principi o delle previsioni della Linea Guida può comportare, sulla base di specifiche valutazioni da parte di ASPI, **la mancata instaurazione o la risoluzione dei rapporti contrattuali.**

RESOLUTIONS

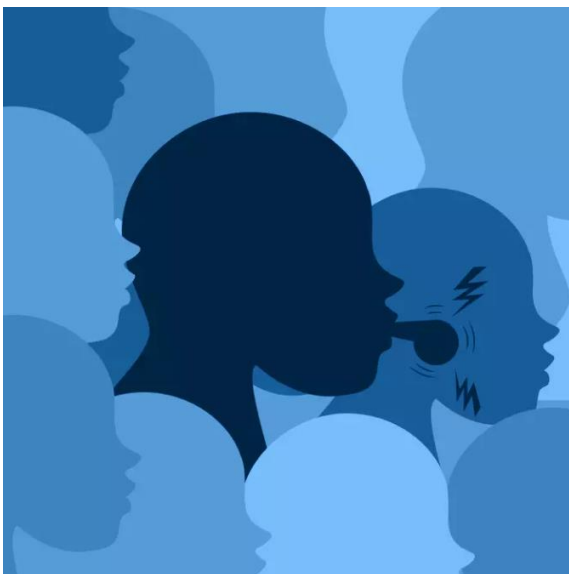
ETHICS CLAUSES



➔ Gli standard contrattuali della Società contengono specifiche “**Ethics Clauses**” con le quali il sub concessionario dichiara il proprio impegno a rispettare le norme e dei principi stabiliti in una serie di documenti adottati da ASPI, tra i quali si fa espresso riferimento anche alla **Linea Guida Anticorruzione di Gruppo**. L’inosservanza dei principi stabiliti nei suddetti documenti costituirà **inadempimento contrattuale**, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. **1456 c.c.**, che potrà comportare l’applicazione di penali o la risoluzione del contratto in ragione della gravità della violazione e della maggiore o minore esposizione al rischio per ASPI.

7) CHI PUO' SEGNALARE UNA VIOLAZIONE (anche sospetta) DELLA NORMATIVA O DELLA LINEA GUIDA ANTICORRUZIONE E CON QUALI MODALITA'*

Chiunque(*) può effettuare una segnalazione di violazione (anche sospetta) della normativa o della Linea Guida Anticorruzione, beneficiando delle tutele previste dal D.Lgs. 24/2023.



Tutele

I segnalanti cui si applicano le **tutele previste al Decreto** sono i **soggetti legati ad una o più società del Gruppo da un rapporto di lavoro, presente, passato o potenziale**, comunque disciplinato, (anche cessato o non ancora formalizzato perché in corso di selezione).

Oltre al soggetto segnalante, **le tutele si applicano anche ai seguenti soggetti:**

- || al facilitatore (persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione e operante all'interno del medesimo contesto lavorativo);
- || alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante o che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- || ai colleghi di lavoro della persona segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- || agli enti di proprietà della persona segnalante o per i quali le stesse persone lavorano nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle già menzionate persone.

Tali **tutele hanno efficacia solo se:**

- a) al momento della segnalazione il segnalante aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate fossero vere e rientrassero nell'ambito oggettivo del Decreto;
- b) la segnalazione è stata effettuata conformemente ai requisiti previsti dal Decreto

(*) In conformità alla normativa *Whistleblowing* di cui al D.Lgs. 24/2023.

Il sistema di ricezione e gestione delle segnalazioni, cosiddetto di «Whistleblowing», operativo in tutte le società del Gruppo Autostrade per l'Italia, assicura il massimo grado di riservatezza nel trattamento delle segnalazioni ricevute, a tutela dell'identità della persona segnalante, delle persone coinvolte e delle persone comunque menzionate, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, in linea a quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023.

Autostrade per l'Italia e le altre **Società del Gruppo** hanno implementato un sistema per la ricezione e gestione delle segnalazioni - pervenute dal personale aziendale e/o da soggetti terzi - relative ad eventuali violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, violazioni delle norme interne (regole di condotta contemplate nel Codice Etico, nella Linea Guida Anticorruzione, nel Modello 231 e più in generale nel corpus normativo aziendale), condotte illecite ed irregolarità circa la conduzione delle attività aziendali delle Società del Gruppo ASPI.

La gestione di tali segnalazioni - pervenute sui canali dedicati residenti sulla Piattaforma Whistleblowing del Gruppo - è **affidata ad uffici interni**, rispondenti ai requisiti previsti dal D.lgs. 24/2023, dotati di personale autonomo dedicato e specificamente formato.

Come segnalare

Al fine di migliorare l'efficacia dell'istruttoria, si incoraggia l'invio di segnalazioni contenenti tutte le informazioni di cui si dispone nella maniera più chiara e completa possibile e rappresentando gli elementi utili e opportuni per consentire un'appropriate attività di verifica sulla fondatezza dei fatti segnalati. È particolarmente importante che la stessa sia inviata tempestivamente e includa, ove tali elementi siano conosciuti dal Segnalante:

- // una **descrizione dettagliata dei fatti oggetto di segnalazione**, con indicazione delle circostanze conosciute (di modo, di tempo e di luogo) e delle modalità con cui se ne è venuti a conoscenza;
- // **elementi identificativi del Segnalato** (o dei Segnalati), per quanto noti, o elementi che possano consentirne l'identificazione;
- // **nominativi di eventuali altre persone** che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- // messa a disposizione, se in possesso, di **eventuali documenti** che possano confermare la fondatezza della segnalazione



I canali per effettuare una segnalazione sono raggiungibili tramite il [sito internet di ASPI](#).

Canali di segnalazione interni

Canali di segnalazione interna aziendale



Per l'invio delle segnalazioni è disponibile la piattaforma informatica che garantisce la sicurezza e la protezione dei dati e la riservatezza delle informazioni, attraverso un sistema avanzato di criptazione delle comunicazioni e del database, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

INSERISCI QUI LA TUA SEGNALAZIONE 

Il sistema consente l'invio di segnalazioni attraverso un percorso guidato on-line **senza l'obbligo di registrarsi né di dichiarare le proprie generalità**. Al termine dell'inserimento verrà visualizzato un **codice identificativo univoco che dovrà essere memorizzato** per accedere successivamente alla segnalazione e per dialogare con gli uffici aziendali preposti.

Tale strumento tutela l'identità del Segnalante e consente di rilasciare un avviso di ricevimento della segnalazione, mantenere le interlocuzioni con la persona segnalante e richiedere, se necessario, integrazioni e fornire riscontro alla segnalazione, nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa.



Casella vocale, al numero: **06/43634213**.

La modalità di registrazione della segnalazione garantirà, mediante distorsione della tonalità e contraffazione della voce, l'anonimato del segnalante.



Gli uffici preposti alla gestione delle Segnalazioni sono inoltre disponibili ad **incontrare il Segnalante**, qualora ne faccia richiesta, per raccogliere la segnalazione.

I canali riportati **NON devono essere utilizzati per inviare reclami e richieste di assistenza su temi commerciali**.
Per tale tipologie di comunicazioni si suggerisce di **cliccare qui**.

Canale di segnalazione esterna

Canale di segnalazione esterna

Oltre ai canali di segnalazione interna, il Decreto prevede anche la **possibilità di ricorso ad un canale esterno gestito dall'ANAC** cui il segnalante può rivolgersi **qualora ricorra una delle seguenti condizioni**:

- //** la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- //** la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- //** la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Tale canale garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e della persone menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Sul sito di ANAC è disponibile l'**elenco degli Enti del Terzo Settore** che forniscono ai segnalanti misure di sostegno (informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni).

SEGNALA ALL'ANAC

Fermo restando i presupposti e le condizioni previsti per le segnalazioni esterne, i segnalanti possono rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni a mezzo stampa o altro mezzo di diffusione qualora ricorra uno delle condizioni previste dal D.Lgs. 24/2023. Per qualsiasi ulteriore informazione inerente alla gestione delle segnalazioni si rimanda a quanto previsto nel [sito internet di ASPI](#).